Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore
"F. De Sanctis"
83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) Via Boschetto, 1
Tel.08271949144 – 1949141 fax 08271949142 C.F. 91003710646
www.iissdesanctis.it e-mail avis014008@istruzione.it PEC: avis014008@pec.istruzione.it

Sezione associata Liceo Scientifico Sportivo Via Padre Pio 83055 Sturno (AV) Tel. fax : 0825448228

AMBITO TERRITORIALE N° 3
PROVINCIA DI AVELLINO



IISS "FRANCESCO DE SANCTIS"
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)

REGOLAMENTO RECANTE VALUTAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Collegio dei Docenti del 10 novembre 2025
Consiglio d'Istituto del 10 novembre 2025

A.S. 2025/2026

«Il presente regolamento, nel rispetto dei principi e delle finalità di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, disciplina la valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado appartenenti al sistema nazionale di istruzione e formazione», secondo quanto stabilito dall'art. 1 a DPR 08 agosto 2025 n.135.

Art. 1 - Valutazione

L'attuale normativa sulla valutazione degli studenti e delle studentesse, DPR 122/2009 all'art. 1 comma 3 dichiara che "La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni". Un interessante arricchimento del sistema valutativo degli studenti e delle studentesse è stato introdotto dalla nuova normativa sull'obbligo d'istruzione; se ne sottolinea, dunque, la valenza squisitamente educativa, di documentazione del percorso compiuto da commisurare al profilo delle competenze in uscita".

La funzione valutativa deve, dunque, accompagnare in ogni sua fase la procedura didattica, fornendo tutti gli elementi di informazione che sono necessari alla sua conduzione.

Il giudizio di valutazione non ricade perciò soltanto sullo studente o sulla studentessa, in termini di apprezzamento delle sue capacità di apprendimento, ma si estende all'idoneità dell'intervento e dei mezzi impiegati a consentire il raggiungimento degli obiettivi di formazione propri della procedura (autovalutazione). In altri termini, il ruolo della valutazione è quello di assumere il costante controllo sul sistema e di consentire ad esso di autoregolarsi.

I momenti della valutazione possono essere di tipo formativo e di tipo sommativo.

La Funzione formativa consiste in attività e interventi atti ad individuare le debolezze e le difficoltà di apprendimento analizzate con lo studente o la studentessa. Il docente intraprende, quindi, iniziative di recupero in itinere e/o extracurricolari e dà indicazioni specifiche per migliorare i risultati scolastici.

La Funzione sommativa, invece, esprime un giudizio complessivo relativo al raggiungimento da parte dello studente o della studentessa degli obiettivi fissati per un segmento definito del curricolo.

Gli elementi che sono alla base della valutazione sono molteplici, in parte legati alle conoscenze, abilità e competenze acquisite nel percorso scolastico, in parte legati alla dimensione formativa dello studente o della studentessa.

L'aspetto cognitivo della valutazione fa riferimento:

- all'**apprendimento**: è cioè legato alla padronanza delle conoscenze acquisite e al loro utilizzo nei vari contesti scolastici;
- al **profitto**: che si esprime nei risultati conseguiti nelle prove scritte/pratiche/grafiche e nelle verifiche orali.

La valutazione che concerne l'aspetto cognitivo si traduce in un giudizio espresso attraverso una scala di voti da 0 a 10.

L'attribuzione del voto è, pertanto, la misurazione del profitto dello studente o della studentessa in relazione alle conoscenze, competenze e capacità, così come richiesto dalla programmazione degli insegnanti per le singole discipline e del Consiglio di classe per il profilo globale.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli studenti e di tutte le studentesse, applicando, ai fini del proprio giudizio, relativamente agli studenti con disabilità, i criteri di cui all'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

Le prove scritte e le verifiche orali/scritte/pratiche/grafiche sono, sia nei contenuti che nella forma, strettamente legate alle programmazioni delle discipline; la loro tipologia e la scansione temporale sono stabilite dai singoli insegnanti in coerenza con le linee guida concordate all'interno dei vari Dipartimenti nelle riunioni di inizio anno.

La dimensione formativa della valutazione fa, invece, riferimento alla:

- **applicazione:** è cioè legata alla disponibilità al lavoro scolastico, alla regolarità con cui lo studente o la studentessa segue il suo svolgersi e all'assiduità della frequenza;
- **motivazione:** che si esprime in un atteggiamento attivo e propositivo in classe, espressione di interessi anche personali;
- **partecipazione:** che si esprime in un rapporto con gli insegnanti e con il gruppo classe contraddistinto da collaborazione attiva, buone relazioni e rispetto/adeguamento delle regole della scuola.

La valutazione, inoltre, deve essere**: chiara** (indicando i criteri con cui viene condotta), **progressiva (**permettendo allo studente o alla studentessa di correggersi e migliorare) **tempestiva e trasparente**.

Perciò nel caso di prove scritte, anche valide per l'orale, la prova corretta va consegnata entro 15 giorni dalla somministrazione e viene messa a disposizione dello studente e della studentessa. Nel caso delle interrogazioni, il voto conseguito va comunicato al termine della prova, in presenza e/o annotato sul registro elettronico.

La valutazione scolastica non esprime mai un giudizio sulla persona dello studente o della studentessa, ma considera solo le sue prestazioni scolastiche e il suo comportamento scolastico. La rilevazione e correzione dell'errore è, pertanto, funzionale al processo di apprendimento.

Per l'attribuzione del punteggio alle prove non strutturate e a quelle orali i docenti faranno riferimento alle griglie costruite e deliberate nei Dipartimenti.

Allo studente o alla studentessa che si rifiuta di sottoporsi a verifiche di qualsiasi tipo o comunque non consente, senza giustificati motivi, di sottoporre a verifica il programma svolto, l'insegnante attribuisce per ogni rifiuto un'insufficienza grave che concorrerà a determinare il voto di scrutinio.

Art. 2 -Verifiche e prove di misurazione

Le tipologie di verifica, che comportano lavoro individuale o di gruppo a scuola e/o a casa, utilizzate all'interno dell'Istituto, si possono così sintetizzare:

1. Prove strutturate e semi-strutturate: test a risposta chiusa o aperta;
2. Testi scritti per verificare l'acquisizione delle conoscenze e il livello della comprensione e della rielaborazione;
3. Interrogazioni orali;
4. Risoluzioni di problemi;
5. Prove grafiche e pratiche;
6. Lavori di gruppo;

7. Interventi, spontanei o sollecitati dal docente, durante le attività d'aula.

Art. 3 - Criteri per l'attribuzione dei voti negli scrutini intermedi e finali

Il voto attribuito nello scrutinio è espresso con un numero intero positivo, compreso, per nostra convenzione, tra 2 e 10, ed è commisurato al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici indicati dalla programmazione e alla progressione nell'apprendimento verificatasi nell'arco di tempo considerato o nell'intero anno scolastico.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per i licei e dalle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, è espressa in decimi. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

Per l'attribuzione di tale voto l'elemento principale è costituito indubbiamente dalle valutazioni riportate *in itinere*, ma non è determinato dalla semplice media aritmetica dei voti riportati. Infatti, per la sua determinazione si tiene conto dei criteri di seguito menzionati e in particolare della progressione nell'apprendimento; della collaborazione evidenziata nello svolgimento del dialogo educativo; della partecipazione ad attività opzionali, complementari e integrative; di eventuali fattori contingenti che possano aver influito negativamente sulle consuete prestazioni dello studente o della studentessa, ecc.

E quindi la media aritmetica dei voti può essere arrotondata per difetto o per eccesso.

Le valutazioni intermedie e finali sono un'operazione collegiale riservata ai soli docenti del Consiglio di Classe che decidono **sulla base della Griglia dei criteri di valutazione di seguito riportata.**

Griglia dei criteri di valutazione

1. Regolarità della frequenza (il numero delle assenze di uno studente o di una studentessa non può superare ¼ del monte orario annuale personalizzato, pena la non ammissione alla classe successiva (DPR122/2009 art.14).
2. Rispetto delle regole e correttezza del comportamento.
3. Collaborazione nello svolgimento del dialogo formativo e nella gestione delle attività studentesche.
4. Partecipazione alle attività scolastiche ordinarie, complementari e/o integrative e senso di responsabilità.
5. Impegno nello studio individuale e organizzazione del lavoro scolastico: Metodo di studio.
6. Superamento di eventuali lacune di base.
7. Considerazione di situazioni particolari debitamente documentate dalle famiglie.
8. Acquisizione delle competenze minime.
9. Possesso di attitudini e di un'organizzazione dello studio tali da far ritenere possibile, al Consiglio di classe, il recupero nell'anno successivo di contenuti disciplinari carenti.
10. Continuità nello studio e nella partecipazione alle lezioni di tutte le materie del corso di studio, senza che nessuna di esse sia stata abbandonata dallo studente o dalla studentessa.
11. Progressione complessiva nell'apprendimento.
12. Proprietà di linguaggio, scioltezza espositiva ed efficacia comunicativa.
13. Livelli di conoscenza e comprensione raggiunti, rappresentati dalla media dei voti riportati sui Registri dei docenti.
14. Capacità di applicare procedure, metodi e tecniche delle diverse discipline.

15. Capacità logiche, di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale.

Perché la valutazione sia il più possibile fondata e supportata da elementi oggettivi e significativi, ogni studente/ studentessa deve di norma acquisire:

- **in tutto l'anno scolastico**

✓ Discipline con voto scritto/orale:

almeno 5 valutazioni scritte e almeno 3 valutazioni orali

✓ Discipline con voto unico:

almeno 5 valutazioni (tra scritto/orale/pratico)

- **per lo scrutinio finale** il voto è unico.

Voto di Consiglio. Allo studente o alla studentessa che si è rifiutato di sottoporsi a verifiche di qualsiasi tipo o comunque per motivi non giustificabili non ha consentito all'insegnante di acquisire il suddetto numero di valutazioni, in sede di scrutinio, viene attribuito, con voto di Consiglio, a quella disciplina, di norma, un'insufficienza gravissima (voto 2) per non aver sottoposto a verifica il programma svolto, anche in presenza di un eventuale unico voto positivo ottenuto in un momento del I quadrimestre o del II quadrimestre lontano dalla data dello scrutinio.

In sede di scrutinio di recupero, lo studente che consegna l'elaborato in bianco o che riporta una insufficienza gravissima o grave (rispettivamente 2 e 3) non è ammesso alla classe successiva.

La valutazione "Non classificato" (n.c.) in sede di scrutinio viene attribuita di norma quando la mancanza o l'esiguo numero di voti registrati dall'insegnante non è imputabile allo studente o alla studentessa (es.: ritardo nell'inizio della frequenza alle lezioni, malattia, problemi personali e familiari, ecc.).

Il voto di scrutinio indica, pertanto, che la preparazione dello studente o della studentessa è caratterizzata dagli elementi indicati dal descrittore riportato a fianco di ogni voto nella seguente Tabella dei Livelli del Profitto.

VOTO	Descrittore
2	Comportamento spesso scorretto e mancanza di collaborazione al dialogo formativo; frequenza molto irregolare. Conoscenza pressoché inesistente degli argomenti fondamentali: non acquisite o trascurate vaste aree di programma svolto. Lo studente/la studentessa si è sottratto/a frequentemente alle verifiche, per cui è inadeguato il numero di prestazioni rese per definire oggettivamente l'assimilazione o la capacità di applicazione delle conoscenze richieste. Profitto assolutamente insufficiente.
3	Comportamento spesso scorretto e mancanza di collaborazione al dialogo formativo; frequenza molto irregolare. Del tutto inadeguato il metodo di studio. Scarsissima conoscenza degli argomenti fondamentali: non acquisite vaste aree di programma svolto. Gravi e numerosi errori nella produzione scritta, pratica o grafica e orale che risulta anche confusa e insignificante. Assenza di elementi e/o inadeguato numero di prestazioni rese per definire oggettivamente l'assimilazione o la capacità di applicazione delle conoscenze richieste. Profitto notevolmente insufficiente.

4	Comportamento per lo più scorretto e irresponsabile; numerose le assenze. Saltuaria e discontinua la collaborazione al dialogo formativo e la partecipazione alle lezioni e alla vita della comunità scolastica. Ancora inadeguato il metodo di studio. Conoscenza molto carente e lacunosa degli argomenti fondamentali. Difficoltà evidenti di esposizione. Comprensione limitata ed errori anche gravi nell'applicazione di procedure, tecniche e metodi e più in generale nella produzione scritta/pratica/grafica. Non si evidenziano fin qui interessi, capacità, competenze e sforzi adeguati a colmare le sue lacune conoscitive più vistose e a raggiungere una preparazione idonea alla classe frequentata. Inadeguato numero di prestazioni, dovuto a responsabilità dello studente o della studentessa, che non consente di definire oggettivamente l'assimilazione o la capacità di applicazione delle conoscenze richieste. Profitto gravemente insufficiente.
5	Comportamento per lo più corretto, ma non sempre responsabile; frequenza non del tutto regolare. Modesta la collaborazione al dialogo formativo e la partecipazione alle lezioni e alla vita della comunità scolastica. Incerto e poco efficace il metodo di studio. Errori generalmente non gravi nella produzione scritta/pratica/grafica e nell'impostare e risolvere i problemi. Difficoltà nell'analisi e nella rielaborazione personale; conoscenze lacunose. Esposizione non sempre chiara e appropriata a causa soprattutto di un'assimilazione incompleta dei contenuti. Interessi poco evidenti. Limitata autonomia nell'applicazione delle regole e delle procedure. Sufficienti le attitudini e la capacità di comprensione e di analisi, ma gli sforzi compiuti per colmare le sue lacune conoscitive più evidenti sono ancora inadeguati e pertanto la progressione nell'apprendimento è al momento incerta o parziale. Profitto non ancora sufficiente.
6	Comportamento generalmente corretto e abbastanza responsabile; frequenza per lo più regolare. Poco evidenti la collaborazione al dialogo formativo e la partecipazione alle lezioni e alla vita della comunità scolastica. Non ancora adeguato il metodo di studio. Parziali e circoscritti ad alcuni settori/argomenti o aree disciplinari l'assimilazione/rielaborazione delle conoscenze e gli interessi evidenziati. Incertezze e qualche errore per lo più lieve nell'impostare e risolvere i problemi e nella produzione scritta, pratica o grafica. Sufficienti le attitudini per le materie di studio. Conoscenza sostanzialmente positiva degli argomenti fondamentali. Esposizione per lo più chiara, anche se deve essere sostenuta da domande guida. Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Applicazione in genere corretta di regole, metodi e procedure fondamentali. Progressione nell'apprendimento a tratti crescente. Sufficiente il profitto.
7	Comportamento corretto e frequenza regolare. Per lo più positiva la collaborazione al dialogo formativo e la partecipazione alle lezioni e alla vita della comunità scolastica. Conoscenze e competenze abbastanza sicure. Esposizione chiara e per lo più ordinata e precisa. Corretta la comprensione e la rielaborazione degli argomenti. Buoni gli interessi, il metodo di studio e l'applicazione di regole, metodi e procedure. Qualche lieve errore nella produzione scritta, pratica o grafica. Discrete i le attitudini per le materie di studio e il profitto complessivo.
8	Comportamento corretto e per lo più responsabile, frequenza regolare. Attiva la collaborazione al dialogo formativo e la partecipazione alle lezioni e alla vita della comunità scolastica. Conoscenza generalmente completa degli argomenti. Esposizione chiara e appropriata. Prontezza nella comprensione e adeguatezza della rielaborazione degli argomenti. Gli interessi, il metodo di studio e le competenze acquisite consentono una soddisfacente impostazione e risoluzione dei problemi proposti. Più che buona anche l'applicazione di regole, metodi e procedure. Buone le attitudini per le materie di studio e il profitto.
9	Comportamento corretto e responsabile; frequenza regolare. Per lo più costruttiva la collaborazione al dialogo formativo e la partecipazione alle lezioni e alla vita della comunità scolastica. Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, appropriata e per lo più organica. Capacità evidenti di sintetizzare, analizzare e rielaborare argomenti e problematiche anche complesse e di organizzare le conoscenze in funzione delle richieste. Gli interessi, il metodo di studio e le competenze acquisite consentono un'adeguata impostazione e risoluzione dei problemi proposti. Più che buone le attitudini per le materie di studio e il profitto.

10	Comportamento sempre corretto e responsabile; frequenza regolare. Costruttiva la collaborazione al dialogo formativo e la partecipazione alle lezioni e alla vita della comunità scolastica. Conoscenze esaurienti, approfondite e critiche accompagnate da evidenti capacità di analizzare e padroneggiare argomenti e problematiche complesse. Gli interessi, il metodo di studio e le competenze acquisite consentono una pronta impostazione e un'esauriente risoluzione dei problemi proposti. L'esposizione è organica, efficace e precisa nella terminologia. Ottime le attitudini per le materie di studio e il profitto.

Art. 4 - Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Lo studente/la studentessa è promosso/a alla classe successiva se ha raggiunto gli obiettivi formativi e didattici, generali e specifici, delle singole discipline, conseguendo il correlativo possesso delle conoscenze e competenze. In tal caso il voto di profitto deve essere non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e il voto di comportamento superiore a 6/10.

Gli studenti o le studentesse, che durante l'anno scolastico hanno fatto registrare insufficienze e carenze che permangono anche nel periodo conclusivo dell'anno, per poter conseguire una valutazione positiva è necessario che dimostrino al docente, mediante i normali strumenti di verifica, di conoscere non solo gli ultimi argomenti trattati, ma tutti quelli ritenuti dall'insegnante stesso fondamentali per accedere alla classe successiva. Una valutazione del comportamento inferiore a 6/10 o un numero di assenze superiori a ¼ del monte ore annuale personalizzato comportano automaticamente la non ammissione alla classe successiva.

Secondo la normativa vigente (DPR 135 dell'8 agosto 2025), ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tali deroghe sono previste per assenze documentate a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

L'obiettivo complessivo della scuola resta comunque il raggiungimento, da parte di ogni studente/ studentessa iscritto/a, degli obiettivi che caratterizzano l'indirizzo di studi scelto.

Allo studente o alla studentessa che, nello scrutinio finale, non ha conseguito la sufficienza in una o più discipline, verranno applicate le azioni indicate nella seguente tabella:

Tabella di riferimento Legenda

Debito: Valutazione inferiore a 6
Mediocre: Valutazione pari a 5
Insufficienza: Valutazione pari a 4
Insufficienza grave: Valutazione pari a 3
Insufficienza gravissima: Valutazione pari a 2

N.	**Descrizione**	**Azione**	**Risultato**
1	Allievo con una insufficienza (normale o grave)	Nessuna	Giudizio sospeso in una disciplina
2	Allievo con due insufficienze (normali e/o gravi)	Nessuna	Giudizio sospeso in due discipline

3	Allievo con una mediocrità	Viene sanata con lettera alla famiglia	Ammesso
4	Allievo con due mediocrità	Una mediocrità viene sanata con lettera alla famiglia	Giudizio sospeso in una disciplina
5	Allievo con una mediocrità e una insufficienza	La mediocrità viene sanata con lettera alla famiglia	Giudizio sospeso in una disciplina
6	Allievo con 3 debiti, di cui 1 mediocrità e 2 insufficienze gravi	La mediocrità viene sanata con lettera alla famiglia	Giudizio sospeso in due discipline
7	Allievo con 3 debiti, di cui 1 insufficienza e 2 insufficienze gravi	Nessuna	Giudizio sospeso in tre discipline
8	Allievo con 3 insufficienze gravi	Nessuna	Non Ammesso
9	Allievo con 3 debiti di cui almeno 2 con mediocrità	Una mediocrità viene sanata con lettera alla famiglia	Giudizio sospeso in due discipline
10	In tutti gli altri casi con 3 debiti	Nessuna	Giudizio sospeso in tre discipline
11	Allievo con 4 debiti di cui almeno 2 gravemente insufficienti	Nessuna	Non Ammesso
12	Allievo con 4 debiti con massimo 1 mediocrità	Nessuna	Non Ammesso
13	Allievo con 4 debiti di cui 2 con mediocrità e 2 insufficienze	Una mediocrità viene sanata con lettera alla famiglia	Giudizio sospeso in tre discipline
14	Allievo con 4 debiti di cui 3 con mediocrità	Una mediocrità viene sanata con lettera alla famiglia	Giudizio sospeso in tre discipline
15	Allievo con 4 debiti con tutte mediocrità	Una mediocrità viene sanata con lettera alla famiglia	Giudizio sospeso in tre discipline
16	Allievo con un numero di debiti maggiore o uguale a 5	Nessuna	Non Ammesso

Regolamento Esame di Recupero

Il consiglio di classe per lo studente o la studentessa che ha riportato sospensione di giudizio in una o più discipline, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti. L’esito della/e prova/e di recupero determina l’azione da intraprendere secondo i criteri descritti nella seguente tabella:

N.	**Descrizione**	**Azione**	**Risultato**
1	Allievo con almeno una Insufficienza gravissima	Nessuna	Non Ammesso alla classe successiva
2	Allievo con almeno una insufficienza grave	Nessuna	Non Ammesso alla classe successiva
3	Allievo con una insufficienza	Sanata con lettera alla famiglia	Promosso
4	Allievo con due insufficienze	Nessuna	Non Ammesso alla classe successiva
5	Allievo con una insufficienza e una mediocrità	Sanate con lettera alla famiglia	Promosso
6	Allievo con una mediocrità	Sanata con lettera alla famiglia	Promosso
7	Allievo con due mediocrità	Sanate con lettera alla famiglia	Promosso
8	Allievo con 3 insufficienze e/ o mediocrità	Nessuna	Non Ammesso

Art. 5 - Assolvimento dell'obbligo di istruzione

L'obbligo di istruzione è assolto secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 622 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 nel quadro del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, e al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

Art. 6 - Competenze Chiave per l'apprendimento permanente

Al fine di promuovere e rilevare le Competenze Chiave emanate dal Parlamento Europeo nel 2006, vengono strutturati, all'interno delle UDA, compiti autentici e stimolanti, sostenuti dal modello didattico interattivo e generativo promosso da E. Morin e centrato sullo sviluppo dei processi cognitivi superiori; gli studenti e le studentesse diventano esploratori, apprendisti, produttori di conoscenze; i docenti rivestono il ruolo di facilitatori, tutor, compagni di ricerca, puntando sulla funzione di scaffolding. La prospettiva è quella di accompagnare il viaggio dello studente e della studentessa, ponendosi come punto di riferimento, lavorando insieme per dare senso alle attività attraverso la progettazione di percorsi autentici, valorizzando il concetto di orientamento come ricerca di unitarietà soggettiva e di coerenza che comporta l'assunzione di un impegno verso di sé e verso gli altri.

È previsto un compito autentico per il biennio da sviluppare durante l'anno scolastico. In un'ottica costruttivista, attraverso lavori di gruppo, predisposti secondo le indicazioni del Learning Together e definiti in seno al Consiglio di Classe, si punta a sviluppare il senso di interdipendenza positiva, di responsabilità, di collaborazione, al fine di promuovere nel cittadino di domani un atteggiamento resiliente. Durante queste attività di collaborazione tutti i docenti compilano le rubriche di osservazione (vedi allegato) per la certificazione delle Competenze Europee.

Per quanto riguarda il secondo ciclo di istruzione, ai fini del rilascio della certificazione delle competenze, vengono utilizzati i modelli adottati con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito.

Art. 7 - Credito scolastico

Nelle classi del triennio, il Consiglio di Classe, oltre a deliberare la promozione, attribuisce a ciascuno studente/ studentessa promosso/a un credito scolastico sotto forma di un punteggio a numeri interi, che andrà a comporre la votazione complessiva dell'Esame di Stato.

Nell'O.M. n. 67 del 31/03/2025 relativa gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/'25, è stato precisato quanto segue:
Articolo 11 – Credito scolastico Comma 1:
"L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1 ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è **pari o superiore a nove decimi.**

Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti e delle studentesse frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno".

La tabella dei crediti secondo la normativa vigente è la seguente:

Tabella 1

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Alla maturazione del Credito Scolastico concorrono vari elementi, pur con peso diverso. In primis la media dei voti riportati nello scrutinio finale compreso quello di condotta, con cui viene individuata la banda di oscillazione del punteggio da attribuire, secondo le Tabelle allegate al Regolamento Ministeriale per gli Esami di Stato; gli altri fattori, che contribuiscono a superare la stretta corrispondenza con la media aritmetica dei voti attribuiti sono:

- l'assiduità della frequenza scolastica;
- la collaborazione evidenziata nello svolgimento del dialogo educativo;
- la frequenza dell'insegnamento della Religione Cattolica o di attività didattiche e formative alternative;
- la partecipazione ad attività complementari e/o integrative.

La deliberazione concreta del credito scolastico è affidata alla componente docente del Consiglio di Classe, che decide secondo i criteri di seguito indicati. Fermo restando la normativa vigente, quando la media dei voti dello scrutinio di fine anno è costituita da un voto decimale, viene attribuito:

1. il punteggio minimo della banda di oscillazione a cui appartiene tale punteggio, secondo la Tabella 1, se il decimale è minore di 0.50;
2. il punteggio minimo della banda di oscillazione a cui appartiene tale punteggio, secondo la Tabella 1, se la somma del decimale con i punteggi indicati in Tabella 2 è minore di 0.50;
3. il punteggio massimo della banda di oscillazione a cui appartiene tale punteggio, secondo la Tabella 1, se il decimale è maggiore o uguale di 0.50;

4. il punteggio massimo della banda di oscillazione a cui appartiene tale punteggio, secondo la Tabella 1, se la somma del decimale con i punteggi indicati in Tabella 2 è maggiore o uguale di 0.50.

5. il punteggio massimo della banda di oscillazione a cui appartiene tale punteggio, secondo la Tabella 1, se la media dei voti è maggiore di 9.

TABELLA 2

CREDITO		***PUNTI***
ASSENZE* Confrontare regolamento sulle deroghe per la validità dell'anno scolastico	Da 0 a 80 ore	0.15
	Da 81 a 100 ore	0.10
	Da 101 a 130 ore	0.05
	Superiori a 130 ore	0
RELIGIONE CATTOLICA OPPURE AUTONOMA ATTIVITÀ DI RICERCA, CONCORDATA CON UN DOCENTE DELLE DISCIPLINE CARATTERIZZANTI, DA CONSEGNARE IN FORMA SCRITTA PRIMA DELLO SCRUTINIO FINALE PER LA VALUTAZIONE DI MERITO	Eccellente/Ottimo	0.15
	Buono	0.10
	Discreto	0.05
	Sufficiente	0
PARTECIPAZIONI (1) anche accumulate attraverso la somma di singole esperienze, inferiori per orario; ad esempio partecipazione a seminari/convegni promossi o sostenuti dall'Istituto) che sia compatibile con il corso di studi e che sia ammessa dal Consiglio di classe entro la fase intermedia del 2° periodo scolastico. (2) viene attribuito il punteggio massimo anche con una percentuale di frequenza pari al 75% del monte ore massimo (ovvero 22,5 ore)	Corsi preparazione certificazioni informatiche/linguistiche	0.30
	Attività extracurriculare interna 10 ore (1)	0.10
	Attività extracurriculare interna 20 ore (1)	0.20
	Attività extracurriculare interna 30 ore (1)(2)	0.30
CERTIFICAZIONI Solo con enti convenzionati con la scuola o enti riconosciuti dal MIUR	Informatiche	0.20
	Inglese Livello B1 Inglese Livello B2 Inglese Livello C1 (Altre lingue da definire)	0.20 0.30 0.50
OLIMPIADI: Matematica -Fisica -Informatica etc.	Accesso fase provinciale	0.10
	Accesso fase regionale/interregionale	0.30
	Accesso fase nazionale	0.50
CERTAMEN	Primo classificato	0.50
	Secondo classificato	0.30
	Terzo classificato	0.20

Per l'studente/studentessa il cui giudizio sarà sospeso nello scrutinio di giugno, perché presenta insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale successivo alle verifiche dei corsi di recupero, decide di attribuire il minimo punteggio della banda di oscillazione riferito alla media conseguita.

Art. 8 - Sostegno all'apprendimento

L'O.M. 92 del 5 Ottobre 2007 ha modificato sostanzialmente la situazione che riguarda il caso in cui lo/a studente/studentessa presenti qualche insufficienza, introducendo corsi di Recupero obbligatori.

Le attività di recupero comprendono **pausa didattica** e **corsi di recupero intermedi e finali (IDEI)**.

- **Pausa didattica:** il docente sospende il regolare svolgimento del programma per una settimana e riprende gli argomenti che non sono stati pienamente assimilati, solo se la percentuale di insufficienze e/o mediocrità riportate dagli studenti e dalle studentesse è pari o superiore al 30%.
- **Corsi di recupero**: Si rimanda al Regolamento specifico dell'Istituto.

Assistenza allo studio: forme di aiuto metodologico con rapporto *peer to peer***.**

Art. 9 - Il voto di comportamento

L'attribuzione del voto di comportamento, sia nelle valutazioni intermedie che finali, mira a valutare la partecipazione e il senso di responsabilità nelle varie attività scolastiche, la collaborazione con insegnanti e compagni/e, la correttezza e il rispetto delle regole della comunità scolastica indicate nel Regolamento di Istituto. La materia è stata rivisitata di recente mediante l'art. 2 comma 3 del Decreto legge 01 settembre 2008 n. 137, convertito dalla L. 30 ottobre 2008 n. 169 e dall'art. 2 comma 3 del D.M. 16 gennaio 2009 n. 5 che dispongono il superamento di quanto finora previsto dal D.P.R. 249/98 ("nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto") con l'esplicita indicazione "il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente". Successivamente la Circolare n. 46 del 07/05/2009 chiarisce che per l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione "il voto di comportamento concorre alla determinazione della media dei voti" e la Circolare n. 50 del 20/05/2009 che "il voto di comportamento concorre, insieme alle valutazioni degli apprendimenti, alla definizione dei crediti scolastici della terzultima e della penultima classe". Il quadro normativo è completato dalle disposizioni contenute nell'Art. 1 della legge 150/2024 e le modifiche presenti nel DPR n.135 dell'8 agosto 2025 apportate al DPR n. 122 del 22 giugno 2009.

La valutazione periodica e finale del comportamento delle studentesse e degli studenti è espressa in decimi.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il voto di comportamento sulla base dell'intero anno scolastico e tenendo conto, in particolar modo, della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.

Il voto viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri già indicati ai numeri da 1 a 5 nella precedente **Griglia dei criteri di valutazione** e che qui si richiamano per comodità:

1. Frequenza e puntualità;
2. Rispetto delle regole e correttezza del comportamento;
3. Collaborazione con insegnanti e compagni/e;
4. Partecipazione attiva alle attività scolastiche ordinarie, complementari e/o integrative e senso di responsabilità;

5. Rispetto degli impegni scolastici.

Il voto di condotta è proposto dal docente coordinatore che tiene conto degli elementi riportati a fianco di ogni voto nella seguente griglia:

Griglia di Valutazione del Comportamento degli studenti

Voto	Descrittore
10	Riscontro favorevole ed unanime del Consiglio di Classe dei seguenti requisiti: - Interesse e partecipazione attiva alle lezioni e alle attività dei percorsi di FSL - Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche - Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica - Ruolo propositivo all'interno della classe - Scrupoloso rispetto del Regolamento interno dell'Istituto - Ottima socializzazione e ottime relazioni con il personale della scuola.
9	Riscontro favorevole ed unanime del Consiglio di Classe dei seguenti requisiti: - Interesse e partecipazione alle lezioni e alle attività dei percorsi di FSL - Regolare svolgimento delle consegne scolastiche - Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica - Ruolo propositivo all'interno della classe - Rispetto del Regolamento interno dell'Istituto.
8	Riscontro favorevole ed unanime del Consiglio di Classe dei seguenti requisiti: - Adeguata partecipazione alle lezioni e alle attività dei percorsi di FSL - Costante adempimento dei doveri scolastici - Frequenza regolare - Equilibrio nei rapporti interpersonali - Rispetto delle norme del Regolamento interno dell'Istituto - Ruolo positivo nel gruppo classe.
7	Riscontro favorevole ed unanime del Consiglio di Classe dei seguenti requisiti: - Limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche e a quelle dei percorsi di FSL - Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati - Rispetto non sempre regolare delle norme relative alla vita scolastica e del Regolamento Interno, note disciplinari che non hanno comportato sospensioni - Frequenza non sempre regolare.
6	Riscontro favorevole ed unanime del Consiglio di Classe dei seguenti requisiti: - Disinteresse quasi completo per le attività didattiche e per quelle dei percorsi di FSL - Frequenza non regolare - Comportamento scorretto con frequenti note disciplinari e/o qualche infrazione del Regolamento Interno sanzionata da sospensione - Funzione di disturbo nel gruppo classe.
5	Riscontro favorevole ed unanime del Consiglio di Classe dei seguenti requisiti: - Comportamento scorretto con frequenti infrazioni del Regolamento Interno sanzionate da sospensioni - Disinteresse completo per le attività didattiche e per quelle dei percorsi di FSL - Funzione negativa nel gruppo classe - Atteggiamenti che rappresentano pericolosità per sé e/o per gli altri o configurino veri e propri reati.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio periodico, nonché in sede di scrutinio finale con conseguente non ammissione alla classe successiva, è deliberata dal consiglio di classe nei confronti della studentessa o dello studente cui sia stata irrogata, nel medesimo anno scolastico, in relazione alla violazione dei doveri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto, per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui o per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze

disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dai regolamenti delle istituzioni scolastiche, o per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti.
La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio periodico e finale.
L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.

Fermo restando quanto previsto all'articolo 4, comma 6 del DPR 22 giugno 2009 n.122, per le studentesse e gli studenti che hanno riportato un voto di comportamento **pari a sei decimi**, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva.
In base al Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127, l'elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale è discusso dalla studentessa o dallo studente in sede di accertamento del recupero delle carenze formative di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno2009, n. 122.

Art. 10 - Comunicazione alle famiglie della valutazione del profitto; modalità per l'assegnazione di compiti, di verifiche orali e scritte e per l'attribuzione delle relative valutazioni

Le famiglie sono informate del profitto degli alunni tramite i colloqui personali nei giorni di Ricevimento disponibili e comunicati, attraverso il costante monitoraggio della situazione sul registro elettronico, negli incontri canonici a fine di cicli di valutazione.
A fine anno l'esito degli scrutini è affisso all'albo della scuola.

Art. 11 Prove Invalsi

Dall'anno scolastico 2010-2011 le classi seconde e dal 2019 le classi quinte dell'istituto sono coinvolte nelle prove INVALSI nazionali. La data di svolgimento delle prove, fissata annualmente dall'Invalsi, sarà comunicata, a docenti e studenti, in tempo utile.
Alle famiglie verranno fornite puntuali informazioni sull'*iter* delle rilevazioni, nonché l'informativa prevista dal D.Lgs.30 Giugno 2003,n.196 *Codice in materia di dati personali.*

Art. 12 - Valutazione delle attività di FSL

Si rimanda al Regolamento specifico integrato con l'art. 4 comma 4 del DPR 8 agosto 2025 n.135, secondo il quale «i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, commi da 784 a 787, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, coerenti con il piano triennale dell'offerta formativa e con il profilo culturale, educativo e professionale in uscita dei singoli indirizzi di studio offerti dalle istituzioni scolastiche sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati. La valutazione degli esiti delle attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento è effettuata dal consiglio di classe, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica».

Art. - 13 - Valutazione delle studentesse e degli studenti con disabilità

La valutazione delle studentesse e degli studenti del secondo ciclo di istruzione con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni vigenti è riferita, secondo quanto previsto dagli articoli 4 e 7 del DPR 8 agosto 2025 n.135, al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Art. - 14 Valutazione delle studentesse e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per le studentesse e gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per la valutazione degli studenti con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

Art. 15 - Valutazione delle studentesse e degli studenti in ospedale

La valutazione delle studentesse e degli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti è effettuata ai sensi dell'articolo 22 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Art. 16 - Passaggio di studenti o studentesse

Il passaggio di studenti o di studentesse di scuola secondaria di secondo grado in altri indirizzi, articolazione o opzione è regolamentata dal Decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, modificato con Decreto Legge 9 settembre 2025 n. 127, e dal Decreto Ministeriale 08 febbraio 2021 n. 5.

Secondo il Decreto Legge 9 settembre 2025 n. 127, nel **primo biennio** dei percorsi della scuola secondaria di secondo grado, gli studenti e le studentesse possono richiedere l'iscrizione alla corrispondente classe di altro indirizzo, articolazione o opzione.
L'istituzione scolastica individuata per la successiva frequenza adotta **interventi didattici integrativi** volti ad assicurare l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie per l'inserimento nel percorso prescelto, al fine di favorire il successo formativo e il riorientamento.
La domanda può essere presentata entro e non oltre il **31 GENNAIO**.

Nel **secondo biennio e nel quinto anno** dei percorsi della scuola secondaria di secondo grado, gli studenti e le studentesse, all'esito dello scrutinio finale, possono richiedere l'iscrizione a una classe corrispondente di altro percorso, indirizzo, articolazione o opzione del medesimo grado di scuola, presso l'istituzione scolastica individuata per la prosecuzione degli studi.
Gli studenti e le studentesse possono effettuare il suddetto passaggio dopo avere superato un **esame integrativo**, che si svolge in un'unica sessione da concludersi prima dell'inizio delle lezioni.

Gli esami integrativi vertono sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del percorso di provenienza e sono volti ad accertare, attraverso prove scritte e/o orali, la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica. Supera gli esami il candidato che consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline nelle quali sostiene le prove (DM 08 febbraio 2021 n. 5 art. 4).

Possono sostenere gli esami integrativi sia gli studenti e le studentesse che, in sede di scrutinio finale, sono stati/e ammessi/e alla classe successiva, sia quelli/e che non sono stati/e ammessi/e.

Per coloro che debbono sostenere esami integrativi è prevista la seguente procedura:

1. Studenti/studentesse promossi/e nello scrutinio di giugno:

- presentare la domanda in carta libera per sostenere l'esame integrativo **entro il 30 giugno**, allegando il "Nulla osta" della scuola di provenienza, le pagelle relative agli anni di scuola secondaria di secondo grado frequentati, la ricevuta del versamento (quota da specificare);
- presentare i programmi svolti nelle discipline presenti negli anni di scuola secondaria di secondo grado frequentati con esito positivo richiedendoli alla scuola di provenienza.

2. Studenti/ studentesse con giudizio sospeso:

- presentare la domanda di preiscrizione in carta libera, per sostenere l'esame integrativo, **entro il 30 giugno**;
- presentare i programmi svolti nelle discipline presenti negli anni di scuola secondaria di secondo grado frequentati con esito positivo richiedendoli alla scuola di provenienza;
- dopo aver superato la verifica dei debiti formativi e avere ottenuto la promozione presentare immediatamente: a) il "Nulla osta" della scuola di provenienza, b) le pagelle relative agli anni di scuola secondaria di secondo grado frequentati, c) la ricevuta del versamento, quota da specificare. I programmi saranno esaminati dall'apposita commissione che dovrà individuare, sulla base della differenza fra il curricolo della scuola di provenienza e quello del corso al quale si chiede l'ammissione, le discipline, o parti di esse, su cui dovrà svolgersi l'esame.

Entro la data del **10 luglio** verranno comunicate agli interessati, tramite sito web e pubblicazione all'albo della scuola, le discipline su cui verterà l'esame e il calendario delle prove.

Conosciute le discipline dell'esame, gli interessati dovranno:

- ritirare presso la segreteria di questo Istituto i programmi relativi alle discipline da preparare, riferiti agli anni scolastici interessati all'esame;
- presentare, entro il 20 agosto, i programmi personalizzati delle discipline oggetto dell'esame.

Le richieste di copia dei programmi, da inoltrare per scritto all'Ufficio Segreteria dell'Istituto, saranno evase entro 7 giorni dal loro ricevimento.

Per informazioni di natura burocratico-amministrativa rivolgersi all'Ufficio Segreteria in orario d'ufficio. Per informazioni di natura didattica, rivolgersi o al Dirigente Scolastico o al responsabile delle attività' di orientamento scolastico, chiedendo preventivamente appuntamento.
È, altresì, possibile ottenere informazioni tramite e-mail, scrivendo all'indirizzo AVIS014008@istruzione.it

Esami di idoneità

Gli esami di idoneità sono richiesti e sostenuti da chi, all'interno del medesimo corso di studi, intende essere ammesso alla frequenza di una classe per la quale non possiede il previsto titolo di ammissione.

Possono sostenere gli esami di idoneità:

- ✓ i candidati esterni, al fine di accedere a una classe di istituto secondario di secondo grado successiva alla prima, ovvero gli studenti che hanno cessato la frequenza prima del 15 marzo;

- ✓ i candidati interni che hanno conseguito la promozione nello scrutinio finale, al fine di accedere a una classe successiva a quella per cui possiedono il titolo di ammissione. (DM 08 febbraio 2021 n. 5 art. 5).

La commissione, nominata e presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è formata dai docenti della classe cui il candidato aspira, che rappresentano tutte le discipline sulle quali il candidato deve sostenere gli esami, ed è eventualmente integrata da docenti delle discipline insegnate negli anni precedenti.

Il candidato che sostiene esami di idoneità relativi a più anni svolge prove idonee ad accertare la sua preparazione in relazione alla programmazione relativa a ciascun anno di corso; la valutazione delle prove deve essere distinta per ciascun anno.

Gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva presso un'istituzione scolastica statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. (DM 08 febbraio 2021 n. 5 art. 6).

Per i restanti adempimenti valgono le disposizioni previste per gli esami integrativi.

Tempistiche

Il termine di presentazione della domanda per sostenere l'esame di idoneità è il **30 giugno.**
Gli studenti o le studentesse che si sono ritirati dalla scuola entro il 15 marzo presentano la domanda entro il **25 marzo**.

La comunicazione delle discipline e del calendario delle prove oggetto dell'esame sarà fornita agli interessati, tramite sito web e pubblicazione all'albo dell'Istituto e, rispettivamente, entro il 15 aprile e il 15 luglio.

Procedura semplificata

Eventuali domande di passaggio ad una stessa classe di altro indirizzo, articolazione e opzione non compatibili con i tempi della procedura ordinaria saranno sottoposte all'analisi di un Consiglio di classe individuato dal Dirigente Scolastico, che potrà elaborare un progetto didattico individualizzato al fine di preparare lo studente o la studentessa all'esame integrativo da sostenere alla fine dell'anno scolastico.

Il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione dello studente o della studentessa alla frequenza della classe richiesta in qualità di uditore.

Si ricorda che per essere ammessi come uditori è necessario essersi ritirati dalla scuola frequentata in precedenza nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa.

Il Presidente del Consiglio di Istituto
Dott.ssa *Pina Storti*

Il Dirigente Scolastico
Dott. *Giuseppe MINGIONE*
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, co. 2, D. Lgs. 39/1993